

RINNOVO CONTRATTUALE

...PICCOLI NUMERI e ANCORA NESSUN CONTENUTO

I comunicati confederali e le assemblee contrattuali appena iniziate descrivono una trattativa difficile e, apparentemente, **impantanata sulla cifre**, sempre più basse, della parte salariale. I sindacati confederali propongono 104 ...l'ASSTEL 58 (Biennali e Lorde). L'elemento salariale sembra essere l'unico punto chiaro di rottura (talmente provocatoria da non sembrare reale!?) di una trattativa che, nonostante i nove mesi passati, è ancora offuscata da quel linguaggio sindacale attraverso cui si fanno tanti giri di parole per non far capire nulla.

Nel comunicato di indizione di sciopero del 4 novembre Slc-Fistel.-Uilcom descrivono, in breve, la posizione datoriale sul CCNL ma ancora non evidenziano quali siano i "paletti" esatti posti della delegazione sindacale.

CAMPO DI APPLICAZIONE. Dopo nove mesi questo appare l'unico punto di convergenza. Sindacati e aziende vogliono l'allargamento del contratto TLC alle aziende informatiche, (che applicano il CCNL metalmeccanico o del commercio) e ai call center che applicano il precarissimo CCNL dei Call Center. **Ma ai lavoratori di queste aziende qualcuno ha chiesto se sono interessati a tale operazione?!** Nessuno nelle aziende informatiche aspira a passare al nostro CCNL in quanto quello delle tlc è oramai uno dei peggiori contratti in termini di diritti/salario e rischia di precipitare ulteriormente nel tentativo di attrarre nuove aziende (quale altro senso ha questa operazione se non strappare qualche tessera a Fiom-Fim-Uil o le altre federazioni di categoria?!).

RELAZIONI SINDACALI. Un tema sempre caro ai confederali, tanto da aver occupato fin d'ora buona parte della trattativa ed è uno dei pochi punti su cui sono circolate anche bozze di articolazione contrattuale. Commissioni paritetiche, bacheche elettroniche, informative, ente bilaterale per la formazione: insomma tutti elementi che servono a garantire potere e agibilità agli ormai famosi "firmatari di contratto", con poco o nessun beneficio per chi lavora.

PRECARIETA' e tipologie contrattuali – Sempre dal comunicato confederale si evince che l'Assotelecomunicazioni chiede la piena applicazione di tutte le tipologie contrattuali previste dalla legge 30 e di ciò nessuno aveva dubbi. **Quello che ancora non è dato sapere quale sia la posizione sindacale in tema** : Se vuole bloccare la sua applicazione o almeno impedirne l'abuso con paletti chiari e invalicabili, O se vuole concedere il superamento, in peggio, della legge 30, prevedendo l'abuso dei contratti di inserimento, apprendistato, somministrazione, etc. sulla scia degli infausti accordi già applicati in Telecontact Center e respinti dai precari di Atesia?!

ORARI di LAVORO : anche su questo punto i datori di lavoro chiedono modifiche in loro favore su lavoro straordinario, orario settimanale, definizione del lavoro notturno. Quali sono le richieste confederali per impedire il continuo stravolgimento degli orari di lavoro?! **Quale modifica è stata richiesta dell'art. 26 - orario di lavoro – del vigente CCNL per impedire la variazione unilaterale degli orari?!**

FERIE : **Quale modifica è stata richiesta dell'art. 31 - Ferie – per impedire l'abuso delle ferie collettive?!**

ESTERNALIZZAZIONI : L'avvio dei licenziamenti collettivi in MP Facility e la mancanza di un piano industriale di quella azienda (nonché del GRUPPO telecom) **ha mostrato l'inutilità degli impegni fumosi previsti dagli accordi con Telecom Italia del 2004.** Quali "paletti sono stati proposti per impedire che le "cessioni" vengano utilizzate come anticamera dei licenziamenti?!

LIVELLI E QUALIFICHE La questione inquadramentale è in questo momento la partita più ambigua. Ognuno di noi aspira a progredire nella carriera per migliorare retribuzione e qualità del lavoro svolta. Nelle aziende del settore non sembra questa la direzione. **Il livello è oramai solo una etichetta**, sotto la quale si continuano a fare le stesse attività, in modo ripetitivo e parcellizzato.

In assenza di chiari profili professionali (REGALATICI CON IL CCNL DEL 2000) le aziende si permettono di spostare, dal giorno alla notte, **i lavoratori da una attività ad un'altra del tutto diversa** (e in genere assolutamente inferiore in termini di contenuti professionali), mentre nello stesso call center continuano a lavorare gomito a gomito, e con le stesse modalità, lavoratori con 3° – 4° – 5° vista la discrezionalità con cui le aziende possono concedere o meno i passaggi di livello.

Quali nuove declaratorie e profili professionali sono stati proposti alla controparte?!, Quali meccanismi di passaggio automatico, e per quali livelli, sono stati richiesti?!

Non vorremmo che l'attuale discussione sull'inquadramento sia occasione di un ribaltamento e/o inserimento di nuovi livelli utili a far fare la carriera del gambero a migliaia di colleghi, come già successo nei precedenti rinnovi contrattuali!!

L'elenco delle domande potrebbe proseguire vista l'assoluta mancanza di chiarezza anche su i restanti punti presenti nel rinnovo contrattuale, fruizione di permessi vari, trattamento malattia, infortuni, etc., ma da parte sindacale non ci sembra che si intenda rispondere a nessuna di queste!!

Roma 18 ottobre 2005